

PROCEDURA OPERATIVA PER CONTENIMENTO CONTAGIO COVID-19

1. Informazione

- Tutti i lavoratori dovranno ricevere le procedure informative relative alle disposizioni delle autorità in **merito alle misure anti-contagio**.
- Tutti i lavoratori dovranno essere informati della necessità di restare a casa in presenza di febbre (oltre 37.5°C) e che non sarà possibile accedere o permanere in azienda in tali condizioni.
- Tutti i lavoratori dovranno mantenere la distanza di sicurezza ed utilizzare le mascherine chirurgiche quando sono in ambienti con un'altra persona o alla postazione di lavoro.
- Tutti i lavoratori dovranno avvertire immediatamente il datore di lavoro in caso di sintomi influenzali.
- Tutti i lavoratori che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, non potranno avere accesso in azienda prima dei dovuti controlli e autorizzazioni.
- Affiggere materiale informativo in punti strategici dell'azienda (ingresso, bacheche, servizi igienici, aree break ecc.).

2. Modalità di ingresso personale e pazienti

- Screening telefonico sullo stato di salute: nel momento in cui un paziente contatta il Centro per prenotare una prestazione verrà effettuato un triage telefonico sul suo stato di salute richiedendo informazioni in particolare su: – sottomissione alla misura della quarantena e stato di positività al COVID-19 negli ultimi 14 giorni; – Comparsa di sintomi riconducibili a COVID-19 negli ultimi 14 giorni – Esposizione a casi sospetti o accertati di COVID-19 o a casi in attesa di esito di tampone – Provenienza da zone a particolare intensità di diffusione del contagio o eventuale contatto con parenti o amici provenienti dalle medesime nelle due settimane

precedenti. In caso affermativo, il personale provvede al rinvio dell'appuntamento del paziente.

- Igienizzazione delle mani: chiunque acceda presso il Centro deve obbligatoriamente provvedere all'igiene utilizzando i distributori di gel alcolico disponibili già all'ingresso e nelle varie aree del Centro. I pazienti/accompagnatori/visitatori che indossano guanti al momento dell'accesso, devono obbligatoriamente rimuoverli, smaltirli nell'apposito contenitore di rifiuti speciali e provvedere all'igiene delle mani; ciò al fine di evitare contaminazione delle superfici a seguito di contatti con esterno.
- Il personale dovrà accedere in azienda evitando assembramenti e code
- L'ingresso avverrà preferibilmente mediante l'uso della rampa, evitando l'accesso da ingressi secondari.
- **Misurazione della temperatura corporea:** In presenza di febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19 è fatto divieto di accesso al Centro. Chiunque acceda presso la struttura deve obbligatoriamente sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea tramite termometro ad infrarossi. Il personale del Centro è sottoposto alla misurazione della temperatura corporea prima dell'inizio del turno di lavoro.
- **Accesso degli accompagnatori:** è consentito l'accesso al Centro di 1 (uno) solo accompagnatore nel caso in cui il paziente sia anziano o abbia difficoltà a deambulare o abbia una patologia che ne limiti i movimenti e l'equilibrio. In caso contrario, gli accompagnatori dovranno attendere all'esterno dei locali del Centro. E', infine, consentito l'ingresso di personale paramedico che effettui servizio di trasporto pazienti invalidi.
- **Contingentamento presenze:** la contemporanea presenza di pazienti all'interno della struttura è limitata ad un numero massimo di 4 (quattro) pazienti in sala di attesa, 1 (uno) nella sala di attesa interna.

3. Precauzioni igieniche personali

- Tutto il personale deve adottare le precauzioni igieniche, in particolare per le

mani. Il Centro al tal proposito predisporrà dispenser con soluzioni idroalcoliche waterless e/o detergenti in diverse aree quali l'ingresso, lungo i corridoi, in prossimità dei servizi e delle aree comuni, all'interno delle aree cliniche

- Al termine di ogni giornata lavorativa dovranno essere controllati e, se il caso, ricaricati/sostituiti.

4. Pulizia e sanificazione ambienti, servizi igienici, postazioni

- È garantita la sanificazione degli ambienti con frequenza di almeno una volta al giorno. (sanificazione: detergenza e disinfezione) Le pulizie quotidiane degli ambienti/aree devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico > al 70% o con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina al 5% o al 10% di contenuto di cloro), o allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale per evitare di danneggiarlo, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come lo spettro d'azione d'azione, facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire secondo quanto previsto nel Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020.
- La sanificazione degli ambienti dovrà essere eseguita sempre in presenza di fluidi biologici macroscopicamente visibili
- Sarà cura di ogni lavoratore di rendere libera di ingombri le scrivanie per consentire la pulizia.
- La sanificazione è effettuata secondo le procedure in vigore e concordate e sottoscritte dalla ditta di pulizie.
- Le bottoniere dei distributori di bevande devono essere sanificate oltre alla normale cadenza anche con una frequenza che tenga conto dell'afflusso dei pazienti. Oltre alle bottoniere occorre sanificare anche gli sportelli e il vano

distribuzione delle bevande.

- Infine, dopo ogni intervento di ricarica/manutenzione dei distributori dovrà essere eseguita una nuova sanificazione della macchina.
- Nei servizi igienici dovrà sempre essere garantito in quantità sufficiente, sapone liquido e salviette asciugamani usa e getta per asciugarsi e soluzioni idroalcoliche per il lavaggio mani, nonché il funzionamento degli asciugamani elettrici.
- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi di ventilazione o aprendo le finestre. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor.

5. Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Fornitori e personale esterno in genere, dovranno accedere seguendo le procedure loro dedicate e definite da UPMCI.
- Fornitori e visitatori dovranno accedere dall'accesso secondario, lato posteriore, restando ad almeno un metro di distanza dal personale del Centro; dovranno indossare mascherine chirurgiche messe a disposizione dal Centro e non sarà consentito loro l'ingresso presso i locali.
- Qualora fosse indispensabile l'accesso ai locali, il dipendente, verificata la disponibilità di una sala riunioni, accoglierà il visitatore nella sala identificata restando sempre a distanza di sicurezza e indossando sempre la mascherina chirurgica.
- A titolo precauzionale, qualsiasi visita di personale esterno deve essere se possibile evitata e riprogrammata al termine dell'emergenza.
- Sono, quindi, possibili solo gli accessi di personale esterno strettamente necessari per garantire la continuità aziendale (p.es. manutenzioni estintori, manutenzione

distributori automatici, servizio di pulizia).

- Tutte le aziende che forniscono servizi dovranno essere informate ed applicare le norme sopraindicate.

6. Dispositivi di Protezione Individuale

- Le maschere chirurgiche dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
- Secondo le prescrizioni nazionali le maschere chirurgiche vanno adoperate ogni qual volta non sia possibile mantenere una distanza superiore o uguale a 1,00 m. UPMCI, per il Centro Villa Maria, dispone, a maggior tutela dei lavoratori, che le maschere chirurgiche vengano utilizzate ogni qualvolta non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1,80 metro tra una persona e l'altra.
- Il personale che svolge attività assistenziali su pazienti che producono droplet, aerosol (p.es. intubazione, ventilazione non invasiva, etc) è prevista inoltre la fornitura di camice idrorepellente, guanti monouso, occhiali protettivi, filtri facciali di protezione 2 o protezione 3 (FFP2 o FFP3), calzari e visiera a seconda del tipo di attività svolta.

7. Gestione spazi comuni (mensa/ristoro, distributori di bevande e/o snack, etc)

- Negli spazi comuni viene prevista una ventilazione continua degli ambienti, e potranno essere adoperati dai dipendenti con una turnazione e nel rispetto della distanza di almeno 1,80 metri.
- Nella cucina potranno accedere i dipendenti potranno sedersi intorno al tavolo posizionati nel rispetto della distanza di 1,80 metri.
- Mantenere ove possibile una distanza minima di 1,80 metri tra le sedute nelle sale di attesa
- Qualora si ordini il pasto "a domicilio" l'addetto alla consegna non potrà andare oltre l'ingresso; sarà cura del dipendente raggiungerlo per il ritiro dello stesso.
- Le aree comuni saranno sanificate e pulite giornalmente e le tastiere dei distributori di bevande igienizzate con appositi detergenti come programmato.

- La sala riunioni potrà essere adoperata per ricevere l'utenza che non è possibile rimandare e come ambiente per eventuali e necessarie postazioni aggiuntive.

8. Misura da adottare in caso di comparsa di sintomi

- Nel caso in cui un paziente in cura presso il Centro abbia evidenti sintomi da COVID-19 o temperatura corporea superiore a 37,5°, lo stesso è immediatamente indirizzato ed isolato dal personale sanitario presso un ambulatorio dedicato (n. 3) per tutta la durata della permanenza nel Centro.
- Rinvio o sospensione pazienti sospetti: nel caso in cui un paziente presenti sintomi sospetti o accertati riconducibili ad infezione da COVID-19, il personale medico del Centro potrà decidere, compatibilmente con le condizioni cliniche del paziente, di sospendere o ritardare il trattamento.
- Successivamente, quando il paziente verrà fatto uscire, sarà obbligatorio procedere con la sanificazione dell'ambiente utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici, etc), secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. Della sanificazione si dovrà tenere traccia.

9. Misure per garantire la qualità dell'aria indoor negli gli ambienti lavorativi

Per contrastare la diffusione dell'epidemia da virus SARS-CoV-2, garantire la qualità dell'aria indoor risulta fondamentale nella tutela della salute dei lavoratori. Il rapporto "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" [Versione del 21 aprile 2020](#), fornisce una serie di raccomandazioni da seguire anche negli ambienti lavorativi per mantenere un buon livello di qualità dell'aria in relazione al contenimento del rischio di contagio da COVID-19.

Di seguito si riportano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale SARS-CoV-2 per

il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro, quali:

- L'impianto di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentata l'aria attraverso un motore/ventilatore e consente il ricambio dell'aria del Centro con l'esterno, deve mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo del Centro). Proseguire in questa fase mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. Può risultare utile aprire dove possibile, nel corso della giornata lavorativa, le finestre per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.
- Eventualmente se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, etc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9). Una volta effettuata la sostituzione, assicurarsi della tenuta all'aria al fine di evitare possibili trafile di aria
- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.

10. Riferimenti e Linee Guida

[Allegato 6 del DPCM 26.04.2020](#)

Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e le parti sociali del 24.04.2020 –

[Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 Rev.](#)

Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

Rapporto ISS COVID-19 • n. 19/2020

Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi

INAIL APRILE/2020

Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione.